

<u>Data</u>	<u>Testata</u>	<u>Edizione</u>	<u>Pagina</u>
28.08.15	Garantista	CS	13

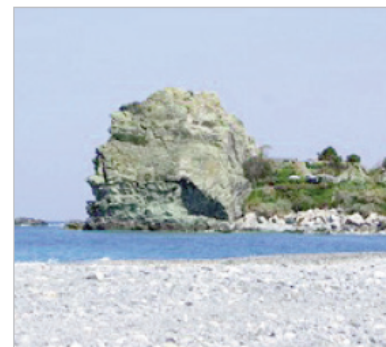
**BELMONTE CALABRO**

# Inquinamento delle acque «Il fenomeno già dal '90»

Il Wwf “Scogli di Isca” ha organizzato per il 5 settembre un vertice per «riportare il nostro mare agli splendori di un tempo trasparente e pulito»

E' tutto pronto per il convegno sul mare, organizzato dal Ceam Wwf “Scogli di Isca”, di cui è responsabile Francesco Saverio Falsetti, per il 5 settembre, con inizio alle ore 19, presso l'Anfiteatro, nei pressi della sede Wwf sita in Belmonte Calabro Marina. La discussione sarà incentrata «sulle possibilità di tutela di questo straordinario tesoro e sulle opzioni concrete che potremmo mettere in atto per riportarlo agli splendori di un tempo per dare a tutti noi, ma soprattutto alle giovani generazioni, un mare dalle acque cristalline. Ancora una volta riteniamo di spenderci in una causa nell'interesse

di un bene comune...il nostro bene più grande, il mare». E, ancora: «Chi come noi ha la fortuna di vivere un territorio straordinario come la costa tirrenica cosentina è, da sempre innamorato del mare, ha da sempre negli occhi le acque cristalline che sono state lo sfondo della nostra giovinezza, quel blu che ha rappresentato lo scenario mozzafiato di tanti amori, di tanti ricordi e di tante ore liete che fanno parte della nostra vita. Farsi cullare dalle sue acque è da sempre il piacere ed il vanto di noi calabresi. Dicevamo: “al nord hanno il lavoro, ma pure il nebbione, da noi ci si arrangia ma il territorio è fantastico e soprattutto abbiamo il mare”». Ma, poi, «ti accorgi che la scarsa lungimiranza della politica e dei nostri rappresentanti politici che non hanno mai lavorato davvero per la tutela del mare, hanno determinato nel tempo il progressivo deterioramento di questo nostro patrimonio naturale, mentre “non tutti i cittadini” si sono adoperati nella stessa misura per la tutela di questa risorsa, sicuramente potevamo fare di più». A tutto ciò aggiun-



giamo che le «organizzazioni malavitose hanno lucrato a discapito di questo nostro grande amico “il mare”, utilizzandolo come una enorme pattumiera, buttandoci dentro qualsiasi schifezza potesse rendere ricavi stratosferici, tanto il mare poi si rigenera». Gli attivisti del Wwf, già dalla fine degli anni '90 cercarono di sensibilizzare l'opinione pubblica, con la Campagna “Sos mare”, mettendo a disposizione un numero telefonico per raccogliere le segnalazioni di siti probabilmente inquinati. «Di segnalazioni ne sono giunte tante, e tutte passate alle autorità competenti, e già da allora veniva segnalata una “schiuma marrone che si presentava intorno alle ore 11.30/12. Siamo ad agosto 2015 e, purtroppo, è cambiato davvero poco, anzi nulla».

S. S.